

TPC. Recuperati importanti reperti archeologici

Articolo di: Nica Fiori



[1]

Fino a non molti anni fa la Svizzera era il paese più sicuro per i predatori dell'arte italiana, ma qualcosa, per fortuna, sta cambiando. Lo dimostra il recente **recupero da parte dei Carabinieri del TPC (Tutela Patrimonio Culturale) di 45 casse di eccezionali reperti archeologici** rimpatriati da Ginevra, al termine di una complessa attività investigativa, e presentati alla stampa nella **caserma La Marmora** di Roma.

Erano destinati alla vendita in Inghilterra, in Giappone e negli Usa ed erano **nascosti nei caveau del Porto Franco di Ginevra**, depositati dal mercante d'arte inglese Robin Symes e sprovvisti di documentazione giustificativa. Come ha spiegato il Comandante del TPC gen. **Mariano Mossa**, i reperti sono stati sequestrati e restituiti all'Italia grazie alla **collaborazione con le autorità elvetiche**.

I pezzi sono databili **tra il VII sec. a.C. e il II sec.d.C.** e provengono da scavi clandestini condotti negli ultimi trenta anni in **Etruria Meridionale, Sicilia, Puglia, Campania e Calabria**. Per ragioni di spazio, è stato mostrato solo il 50% dei materiali recuperati, più che sufficiente per rendersi conto della quantità e qualità dei reperti, alcuni integri, ma più spesso da ricomporre, perché spezzati in più parti dai tombaroli o dai trafficanti per poterli meglio trasportare.

Tra essi spiccano moltissimi oggetti di **grande bellezza e interesse storico-scientifico**: tre lastre affrescate costituenti una tomba, una coppia di sarcofagi etruschi, un sarcofago romano, statue in marmo raffiguranti animali, crateri e altri vasi attici e apuli, elementi architettonici, teste in marmo, pavimenti e pareti di un tempio, per un valore complessivo che si aggira sui **9 milioni di euro**.

Provengono da un'area campana le **tre lastre di una tomba**, una delle quali raffigura un **personaggio con una corona di alloro in mano** (simbolo di vittoria) **che stringe la mano a Hermes-Mercurio**, riconoscibile dal caduceo e dai calzari alati, mentre un fanciullo sulla destra regge il suo cavallo. Si tratta evidentemente di una scena che vuole raffigurare il **commiato del defunto**, accompagnato nel suo ultimo viaggio verso l'Ade dal dio psicopompo. Un'altra lastra mostra nitidamente una figura a cavallo che punta la lancia contro un guerriero a piedi, raffigurato nudo e armato di daga e scudo.

Tra i reperti etruschi, oltre ai **due sarcofagi in terracotta dipinta** provenienti probabilmente da **Tuscania**, riproducenti sul coperchio rispettivamente un uomo e una donna sdraiati sulle *klinai* (letti da banchetto), spiccano i ritrovamenti ascrivibili alla zona di **Cerveteri**, con **frammenti parietali dipinti con motivi geometrici e figure di uomini e animali**. "Siamo di fronte ad uno dei recuperi più importanti degli ultimi decenni", ha dichiarato la **Soprintendente** archeologica del Lazio ed Etruria Meridionale **Alfonsina Russo**, specificando in particolare che "le lastre dipinte provenienti da Cerveteri sono assolutamente eccezionali perché prima avevamo solo frammenti sparsi nel museo di Villa Giulia e le lastre dipinte *Boccanera e Campana*, conservate rispettivamente al *British*

TPC. Recuperati importanti reperti archeologici

Publicato su gothicNetwork.org (<http://www.gothicnetwork.org>)

Museume al Louvre, provenienti da contesti mortuari. Questi reperti eccezionali sono relativi, invece, a **decorazioni templari** e appartengono a **due diverse fasi**, al 540-520 a.C. e alla fine del **VI secolo a.C.**”

“Si tratta di un recupero che darà nuova luce alla conoscenza delle **botteghe di artisti che fiorirono a Cerveteri, provenienti dalla Grecia**, e che realizzarono la decorazione di queste lastre”, ha aggiunto la Soprintendente, auspicando al più presto “un restauro, da fare magari davanti al pubblico”, e la loro sistemazione nelle **sedi museali di Cerveteri o di Villa Giulia a Roma**.

Il **Ministro** del Mibact **Dario Franceschini**, pure presente alla conferenza stampa, a proposito del restauro ha dichiarato: “Troveremo le risorse necessarie... È un percorso graduale; data l’enorme mole delle opere, cominceremo dalle più importanti”. Ha fatto sapere, inoltre, che il ministero sta lavorando per destinare l’ex-chiesa di Santa Marta, in piazza del Collegio Romano, a laboratorio di restauro aperto al pubblico.

Publicato in: GN21 Anno VIII 7 aprile 2016

//

Scheda **Titolo completo:**

"Operazione antiche dimore"

I Carabinieri del Comando TPC rimpatriano dalla Svizzera centinaia di straordinari reperti archeologici

- [Arte](#)

URL originale: <http://www.gothicnetwork.org/articoli/tpc-recuperati-importanti-reperti-archeologici>

Collegamenti:

[1] <http://www.gothicnetwork.org/immagini/sarcofago-etrusco>